

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
Nome del corso in italiano	Scienze motorie <i>adeguamento di: Scienze motorie (1382041)</i>
Nome del corso in inglese	Physical Activity and Sport Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	705^2018^705-9999^030043
Data di approvazione della struttura didattica	29/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-isritti/corsi-laurea-area-medica/laurea/scienze-motorie
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Area Medica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

- Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.
- Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;
 - conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
 - conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;
 - conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;
 - conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
 - possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;
 - essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
 - possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
 - possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
 - essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
 - essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.
- potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il numero dei partecipanti alla prova di selezione per l'ammissione al CdL in Scienze motorie è risultato essere, annualmente, almeno doppio rispetto numero dei posti disponibili. Per tale motivo si è ritenuto che l'offerta didattica fosse adeguata (sic!) alle richieste di mercato. In futuro sarà possibile valutare meglio le possibilità

occupazionali dei laureati in Scienze motorie data l'entrata in vigore nell'agosto del 2007 della legge regionale del Friuli Venezia Giulia che impone l'obbligo alle palestre di assumere un direttore tecnico laureato in Scienze motorie. La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e si prevede l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo per soddisfare i requisiti necessari di cui al D.M. 31 ottobre 2007, n. 544. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 15% del totale dei CFU. La capienza delle aule pare ben dimensionata. Infine, con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo, di un sistema di assicurazione della qualità, di test d'ingresso per la verifica della preparazione iniziale degli studenti e di metodologie didattiche innovative. Tenuto conto di tutto ciò e dell'impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo dà una valutazione positiva della proposta di trasformazione del Corso di laurea in Scienze motorie, classe di laurea L-22.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il CdL si confronta regolarmente con le realtà sportive e motorie provinciali e regionali identificate in primis nel CONI, nelle Federazioni sportive di maggior rilievo e negli Enti di Promozione Sportiva (CSI) e con gli Istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado.

In data 20 novembre 2017 il Coordinatore del CdL si è riunito con i rappresentanti dei suddetti enti al fine presentare il nuovo ordinamento, volto a migliorare le conoscenze e le competenze in ambito tecnico-sportivo e pedagogico dei futuri studenti.

Gli enti sportivi hanno dimostrato apprezzamento nel potenziamento delle ore dedicate all'aspetto tecnico e formativo in ambito motorio sportivo. Anche i rappresentati degli istituti scolastici hanno accolto favorevolmente le nuove proposte formative rivolte ad un potenziamento dell'ambito pedagogico, indispensabili nelle nuove realtà scolastiche.

Il CdL stipula convenzioni con gli enti sportivi al fine di consentire agli studenti del CdL di conseguire durante il percorso degli studi dei brevetti di istruttore in varie discipline sportive.

Gli studenti al fine di conseguire le attività a scelta possono svolgere tirocini formativi presso associazioni sportive professionistiche delle massime serie e con aziende leader nel settore motorio/sportivo. Tali esperienze consentono agli studenti di maturare esperienze didattico formative ad alto livello e garantire validi sbocchi professionali. Infine, la L.R. n. 15 del 2006, e successive modifiche ha sancito l'obbligo di avvalersi di laureati in Scienze Motorie da parte delle "strutture sportive aperte al pubblico per l'esercizio di attività motorie finalizzate a contribuire ad un corretto sviluppo, mantenimento, o recupero psico-fisico della persona".

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze motorie si propone di fornire ai propri laureati competenze relative alla comprensione, alla progettazione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico a esse correlato.

Il piano degli studi si articola in un ciclo triennale per un totale di sei semestri, identificando quattro macro-aree principali: tecnico-motoria, biomedica, psicopedagogia e socio-economico-giuridica, e dando particolare rilevanza allo sviluppo di competenze in ambito motorio-sportivo, biomedico e psico-pedagogico. Il Corso prevede che gli insegnamenti si susseguano nel triennio in modo che l'apprendimento degli aspetti di base dei vari ambiti preceda e sia finalizzato alla costruzione delle competenze operative ed applicative. Nell'ambito biomedico, le conoscenze fornite dalle discipline di base costituiscono la base per la comprensione e lo studio degli effetti fisiologici dell'esercizio che, a loro volta, forniscono il substrato culturale dei contenuti più specifici del corso che riguardano strettamente l'esecuzione del movimento e la preparazione fisica della persona/atleta. Le discipline di ambito psico-pedagogico e sociologico sono affrontate in stretta integrazione con le discipline in ambito motorio e sportivo. L'analisi e lo studio delle diverse forme di attività motoria e sportiva viene svolta negli insegnamenti che fanno parte delle attività formative di base e caratterizzanti consentendo di affrontare gli aspetti scientifici e culturali delle diverse discipline con unicità di metodologia didattica e di analisi.

Le abilità linguistiche vengono accertate attraverso specifico test di valutazione di competenza; quando necessario, lo studente può fare uso di specifici programmi di formazione in lingue straniere forniti dall'Ateneo. Il Corso di laurea prevede che una parte dei CFU possano essere acquisiti attraverso esperienze Erasmus condotte in corsi di laurea attivi presso sedi universitarie europee convenzionate.

Altre abilità fondamentali per l'aggiornamento, quali la capacità di svolgere ricerche bibliografiche e di analizzare criticamente la letteratura scientifica, sono sviluppate con interventi specifici e con lo sviluppo della tesi di laurea con cui lo studente termina il corso di studi.

Alla fine del ciclo triennale di studi lo studente avrà acquisito nozioni biomediche, psicopedagogiche, giuridiche, economiche, organizzative e sociologiche necessarie:

- a) alla valutazione delle attitudini e capacità sportivo motorie;
- b) all'indirizzo delle medesime in funzione delle specifiche caratteristiche individuali;
- c) all'incremento delle capacità di prestazione mediante l'allenamento;
- d) al supporto psico-fisico dell'atleta e dello sportivo in genere;
- e) alla gestione tecnica delle società e delle strutture turistico sportive;
- f) alla gestione delle attività sportive individuali e di squadra, di competizione o amatoriali.
- g) alla gestione delle attività motorie e sportive presso gli Istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado;

Lo studente dovrà inoltre dimostrare:

- h) di possedere adeguate abilità scritte e orali in lingua inglese, oltre l'italiano, per poter intervenire efficacemente nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali;
- i) di possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione ed essere capace di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro tecnico e scolastico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e la comprensione delle basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico (semplicemente motorio o sportivo) in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del sesso del praticante, nonché delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto, sono sviluppate mediante una calibrata serie di attività formative, che contengono lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, analisi di casi, seminari e discussioni di gruppo, e un congruo tempo riservato allo studio individuale. Lo studente è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese durante l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento motorio e sportivo: tale approfondimento personale è poi rafforzato da discussioni per lo più condotte sotto forma seminariale/laboratoriale che hanno la funzione di sollecitare la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati ottenuti. Non viene inoltre trascurato l'apprendimento di nozioni attraverso l'uso della rete internet sotto la guida di un docente responsabile che ne cura l'analisi e gli esiti. La valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento, da parte degli allievi, è effettuata sia mediante accertamenti in itinere sia mediante prove scritte e finali a fine corso. I docenti svolgono i corsi tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studenti nei questionari di valutazione dei corsi degli anni precedenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Nel corso degli studi è prevista un'attività pratica con la quale è data agli studenti l'opportunità di dimostrare il possesso delle competenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere le professioni nell'ambito motorio e sportivo. In questo caso i docenti esercitano una funzione correttiva e di indirizzo dell'azione dello studente mantenendo la critica ad un livello tale da salvaguardarne la dignità e senza indurre frustrazione. Lo studente è incoraggiato a valutare il livello professionale raggiunto anche con esperienze al di fuori del mondo accademico (convenzioni con Federazioni sportive del CONI, Enti di Promozione Sportiva (CSI) e con Istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado) fatto salvo il fatto che le strutture frequentate diano garanzie di idoneità ad ospitare l'attività didattica integrativa. Tali esperienze, affiancate alle attività di stage e tirocinio, costituiscono un momento di particolare rilevanza per saggiare la propria preparazione.

La verifica della crescita culturale degli allievi nel corso di queste attività è attuata oltre che dalla presenza di un docente nel corso delle attività pratiche, che esprimerà dei

giudizi validi per il superamento degli esami, anche da periodici colloqui aventi oggetto l'attività extra universitaria. La prova finale rappresenta la fase essenziale di verifica del grado di raggiungimento dei risultati attesi sia in termini di capacità sia in termini di apprendimento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'acquisizione della metodologia di ricerca in ambito motorio e sportivo da parte degli studenti trova verifica nel loro coinvolgimento in progetti di ricerca condotti dai docenti del Corso di Laurea. Agli studenti è offerta la possibilità di raccogliere dati sperimentali secondo protocolli definiti nei contenuti e nei metodi da un'attiva discussione con i docenti responsabili dei progetti stessi. Infine, gli studenti partecipano attivamente alla fase di discussione critica dei dati sperimentali e dei risultati ottenuti.

Le ricerche in ambito motorio e sportivo non possono prescindere da giudizi sulla loro fattibilità precedentemente espressi da Comitati etici. Pertanto lo studente di Scienze motorie, già nel corso degli studi, prende atto dei problemi insiti nella ricerca avente oggetto l'uomo e si familiarizza con le procedure descrittive in chiave etica della ricerca stessa. Tale confronto con la professione viene rafforzato da seminari e testimonianze dal mondo del lavoro che offrono allo studente occasioni per maturare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio e per assumere dei comportamenti deontologicamente responsabili nell'esercizio della professione. La prova finale rappresenta pertanto l'occasione per accertare le capacità raggiunte dagli studenti sia nell'integrare conoscenza di natura diversa sia nel gestire un'attività complessa.

Abilità comunicative (communication skills)

Gli insegnamenti del corso di laurea afferenti all'ambito psicologico e pedagogico, nonché l'apprendimento delle tecniche di comunicazione permettono allo studente in Scienze motorie di potenziare la capacità di gestire gruppi di persone praticanti attività motoria o sportiva. Lo studente è pertanto in grado di spiegare in termini semplici e comprensibili i motivi e le modalità di esecuzione di esercizi fisici che possono avere scopi diversi ma comunque compatibili con quelli che sono gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea (v. supra). Per raggiungere questo scopo lo studente di scienze motorie è incoraggiato, già nel corso degli studi, a preparare delle presentazioni multimediali (per esempio, realizzate con programmi tipo Power Point) da proporre sotto forma di seminari o di Journal club, ad una platea di ascoltatori costituita da docenti e colleghi di corso; non mancheranno anche simulazioni di presentazione a un pubblico di non esperti per perfezionare la capacità di dialogare con pubblici differenziati. Alla fine di ogni presentazione la discussione sui contenuti, sulla loro comprensibilità e sulle modalità di svolgimento della presentazione stessa costituiscono una risorsa essenziale per lo sviluppo delle abilità comunicative dello studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Allo studente di Scienze motorie nel corso degli studi viene evidenziata la necessità di un continuo aggiornamento scientifico e professionale anche dopo la conclusione degli studi. Atteso quindi che nel corso degli studi egli abbia acquisito le nozioni impartitegli con gli insegnamenti compresi negli ambiti biologico, medico, psicopedagogico, giuridico economico e motorio e sportivo, gli vengono anche forniti gli strumenti culturali ed operativi per accedere alle banche dati scientifiche e tecniche. Egli viene pertanto istruito nella conduzione di ricerche bibliografiche mediante l'accesso online alle riviste scientifiche, dopo aver identificato quelle di riferimento nel campo specifico motorio e sportivo. L'eventuale scrittura dei testi in lingua inglese non rappresenta un ostacolo visto che la conoscenza della stessa è richiesta dal curriculum formativo. Un calibrato bilanciamento tra la didattica frontale e la didattica seminariale/laboratoriale offre allo studente la possibilità di monitorare e migliorare le proprie capacità di apprendimento attraverso le prove di esame e la preparazione di specifici interventi seminariali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze motorie occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale (o quadriennale con anno integrativo) o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

In considerazione della consistenza dell'organico dei docenti, delle risorse didattiche e strutturali disponibili, l'accesso al CdL in Scienze motorie è a numero programmato. L'ammissione al Corso di laurea, infatti, è subordinata al superamento di una prova scritta di selezione costituita da quesiti con risposte a scelta multipla relativi alle seguenti discipline:

- Cultura generale e Logica;
- Biologia;
- Chimica;
- Matematica e Fisica.

La prova di selezione ha anche funzione di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sopra indicate. Le modalità di svolgimento della prova di accesso e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi sono definiti dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

A norma della L. 104/1992, e successive modifiche, le prove sono organizzate tenendo conto anche delle esigenze degli studenti diversamente abili.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte ad una commissione, nominata nell'ambito dei docenti del Corso di Laurea, di un elaborato scritto realizzato sotto la supervisione di almeno un membro del Consiglio di Corso di Laurea ed eventuali esperti anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della prova finale è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca al completamento della sua formazione tecnico-scientifica. Il contenuto del progetto deve essere inerente a tematiche relative alla cultura del movimento e dello sport o discipline strettamente correlate.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Come indicato negli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea L-22 (decreto 16 marzo 2007), "Le discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 CFU nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività e al numero degli studenti", il corso prevede 48 CFU nell'ambito disciplinare Discipline motorie e sportive (M-EDF/01, M-EDF/02) di cui 17 CFU nelle attività formative di Base e 31 CFU nelle attività formative Caratterizzanti, all'interno delle quali vengono svolte attività pratiche, pari ad almeno 25 CFU, presso enti e strutture sportive adeguate rispetto all'attività e al numero degli studenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Professionista delle attività motorie e sportive****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale del laureato in Scienze motorie, ovvero il professionista delle attività motorie e sportive, è chiamata a svolgere funzioni in ambito motorio e sportivo con particolare riferimento alla conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

Inoltre, i laureati in Scienze motorie potranno operare in veste di tecnici sportivi o indirizzarsi alla carriera di direttori tecnici di palestre (ai sensi della L.R. del Friuli Venezia Giulia L.R. n. 15 del 10/08/06) nonché di dirigenti di organizzazioni sportive.

Si è voluto con ciò prendere atto della realtà sportiva regionale che annovera più di duemila società sportive affiliate al CONI e più di diecimila atleti tesserati, cui si affianca una rete di strutture dedicate alla cultura fisica e della "fitness" raramente gestite, in passato, da personale qualificato.

competenze associate alla funzione:

Al termine del corso il laureato possiederà una buona conoscenza delle basi fisiologiche, biologiche, anatomiche del movimento umano e della metodologia e teoria dell'allenamento, in modo da giungere ad una avanzata capacità di comprensione e previsione degli adattamenti a cui un praticante va incontro in funzione di tipo, intensità e durata dell'esercizio, nonché dell'età e del genere del praticante stesso e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto.

La conoscenza degli aspetti di base della psicologia e della didattica applicate alle attività motorie e sportive consentirà di comprendere e selezionare le modalità attraverso cui trasmettere le giuste tecniche motorie e sportive al praticante.

La conoscenza di base della sociologia, del diritto e dell'economia applicate consentirà di comprendere il contesto nel quale il laureato opererà come professionista delle attività motorie e sportive.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze motorie, ovvero il professionista delle attività motorie e sportive, potrà svolgere funzioni in ambito motorio e sportivo nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale e nei centri di promozione e conduzione delle attività motorie e sportive svolte in vari ambienti.

Inoltre, il laureato in Scienze motorie potrà anche curare l'organizzazione di eventi e competizioni sportive e dirigere le attività sportive di palestre e di altre strutture pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	10	20	10
Biomedico	BIO/08 Antropologia BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/01 Statistica medica	20	36	18
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	10	20	10
Giuridico, economico e statistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	4	8	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		44		

Totale Attività di Base	44 - 84
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	24	36	24
Medico-clinico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MED/04 Patologia generale MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile	12	22	6
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/05 Psicologia sociale	5	10	5
Storico, giuridico-economico	IUS/01 Diritto privato M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	4	8	4
Biologico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana	10	13	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		55		

Totale Attività Caratterizzanti	55 - 89
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/17 - Istologia BIO/18 - Genetica FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/03 - Genetica medica MED/16 - Reumatologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 32
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	141 - 235

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/12 BIO/17 FIS/07)

Tali settori già utilizzati per le attività di base e caratterizzanti sono compresi anche nelle attività affini e integrative per consentire il completamento e il rafforzamento mirato, mediante moduli integrativi, della preparazione in ambito biomedico. Si è ritenuto infatti di inserire insegnamenti che avessero un carattere meramente integrativo con i seguenti criteri:

- Biochimica clinica delle attività motorie e sportive (BIO/12): a integrazione delle nozioni acquisite nei corsi di Biochimica (BIO/10) e Nozioni di Farmacologia applicata alle Scienze Motorie (BIO/14). Si vuole fornire agli studenti conoscenze che consentano loro una corretta interpretazione dei risultati degli accertamenti di laboratorio biomedico ai fini di una corretta gestione delle attività motoria e sportiva anche con finalità di medicina preventiva delle patologie più significative. Il corso inoltre si prefigge di fornire agli studenti conoscenze utili alla comprensione dei dati di laboratorio inerenti l'abuso di farmaci legato ad una scorretta pratica sportiva (doping).
- Istologia (BIO/17): il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze propedeutiche allo studio dell'anatomia microscopica. Particolare enfasi viene data allo studio dei tessuti coinvolti nelle attività motorie: muscolare scheletrico, osseo e articolare.
- Fisica applicata alle Scienze Motorie (FIS/07): il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze propedeutiche allo studio della Fisiologia Umana (BIO/09) e delle Nozioni di Biomeccanica e Bioingegneria elettronica ed informatica applicata alle Scienze Motorie (ING-IND/34).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

L'intervallo di crediti in ambito medico-clinico e biologico è stato ridotto come suggerito dal CUN; inoltre la presenza di CFU relativi alle materie di ambito medico-clinico e biologico è di fondamentale importanza in quanto una buona conoscenza delle basi fisiologiche, biologiche, biochimiche e anatomiche del movimento umano, consentono di ottimizzare le capacità di comprensione e previsione degli adattamenti a cui un praticante va incontro in funzione di tipo, intensità e durata dell'esercizio, nonché dell'età e del genere del praticante stesso e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto.

RAD chiuso il 10/04/2018